

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/confindustriamarcheV/67861.main.png>



La ricorrenza

Ferraioli: «Festeggiamo 80 anni di storia ma il futuro è la nostra vera motivazione»

«Gli eroi di questo tempo sono gli imprenditori». Con queste parole accompagnate da un lungo applauso il sindaco di Ascoli Marco Fioravanti ha voluto sottolineare il ruolo svolto dagli industriali del Piceno per lo sviluppo socio economico del territorio. «Un territorio - come ha sottolineato la sottosegretaria all'Economia Lucia Albano - che è la culla ideale del Made in Italy». Simone Ferraioli presidente Confindustria Ascoli aprendo di fatto i lavori assembleari ha detto: «Festeggiamo il compleanno per gli 80 anni di Confindustria Ascoli. Una Confindustria che esprime eccellenze in un territorio dove convivono multinazionali e piccole e medie imprese». Tracciando le linee che caratterizzeranno lo

sviluppo del sistema imprenditoriale del Piceno il presidente Ferraioli ha aggiunto: «Il futuro è la nostra motivazione. Per rendere l'idea di quanto sia stato lungo il processo di sviluppo economico mi tornano in mente le parole del Prefetto di Ascoli che negli anni della costituzione della nostra associazione sottolineava che aldilà della seta non c'era una realtà industriale importante a causa anche di una grave carenza infrastrutturale. Però il seme della struttura industriale era già stato piantato. Benito Mari il primo presidente che era l'espressione stabilimento Mari si classificò primo 1906 nella classifica tra le imprese più innovative premiate alla Fiera di Milano. Fu proprio Mari a realizzare a Como un impor-



ante sito produttivo per la seta instaurando quel legame tra Ascoli e la città sul lago lombardo che è destinata a rinsaldarsi anche ai giorni nostri». Ripercorrendo le tappe dello sviluppo confindustriale il presidente Ferraioli ha anche citato la famiglia

di imprenditori edili Matricardi e la figura di Francesco Matricardi figlio del fondatore che è stato il terzo presidente dell'associazione». Spiegando l'evoluzione del sistema economico della costa del Piceno lo stesso Ferraioli ha aggiunto: «Nel 1930 San Benedetto rappresentava il primato nel Mediterraneo per il pescato e per la sua commercializzazione. L'Italia uscita dalla seconda guerra mondiale era un'Italia da ricostruire. I nostri pionieri erano giovani in un mondo di giovani. Oggi facciamo i conti per la prima volta con il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. I giovani sono la nostra risorsa più importante. I giovani non devono emigrare. Siamo partiti da lontanissimo per dare un tessuto economico sano e dobbiamo tram-

dare il nostro bagaglio di competenze. Dobbiamo andare oltre al concetto di merito nel nostro Paese occorrono più competenze che meriti». Immaginando il futuro di Confindustria Ascoli Ferraioli ha aggiunto: «Da oggi inizia una nuova fase del viaggio che ci porterà alla costruzione di una casa comune che ci assicurerà il futuro». Ai lavori assembleari ha preso parte anche Emanuele Orsini attuale vice presidente di Confindustria designato a succedere nella carica di presidente a Carlo Bonomi: «Dialogo identità e unità sono le tre parole che hanno caratterizzato la mia competizione per la presidenza di Confindustria. Grazie ad Ascoli che ha creduto nel progetto sin dall'inizio».

v. b.

Ferraioli: «Festeggiamo 80 anni di storia ma il futuro è la nostra vera motivazione»

«Gli eroi di questo tempo sono gli imprenditori».

Con queste parole accompagnate da un lungo applauso il sindaco di Ascoli Marco Fioravanti ha voluto sottolineare il ruolo svolto dagli industriali del Piceno per lo sviluppo socio economico del territorio.

«Un territorio - come ha sottolineato la sottosegretaria all'Economia Lucia Albano - che è la culla ideale del Made in Italy».

Simone Ferraioli presidente **Confindustria** Ascoli aprendo di fatto i lavori assembleari ha detto: «Festeggiamo il compleanno per gli 80 anni di **Confindustria Ascoli**.

Una **Confindustria** che esprime eccellenze in un un territorio dove convivono multinazionali e piccole e medie imprese».

Tracciando le linee che caratterizzeranno lo sviluppo del sistema imprenditoriale del Piceno il presidente Ferraioli ha aggiunto: «Il futuro è la nostra motivazione.

Per rendere l'idea di quanto sia stato lungo il processo di sviluppo economico mi tornano in mente le parole del Prefetto di Ascoli che negli anni della costituzione della nostra associazione sottolineava che aldilà della seta non c'era una realtà industriale importante a causa anche di una grave carenza infrastrutturale.

Però il seme della struttura industriale era già stato piantato.

Benito Mari il primo presidente che era l'espressione stabilimento Mari si classificò primo 1906 nella classifica tra le imprese più innovative premiate alla Fiera di Milano.

Fu proprio Mari a realizzare a Como un

importante sito produttivo per la seta instaurando quel legame tra Ascoli e la città sul lago lombardo che è destinata a rinsaldarsi anche ai giorni nostri».

Ripercorrendo le tappe dello sviluppo confindustriale il presidente Ferraioli ha anche citato la famiglia di imprenditori edili Matricardi e la figura di Francesco Matricardi figlio del fondatore che è stato il terzo presidente dell'associazione».

Spiegando l'evoluzione del sistema economico della costa del Piceno lo stesso Ferraioli ha aggiunto: «Nel 1930 San Benedetto rappresentava il primato nel Mediterraneo per il pescato e per la sua commercializzazione.

L'Italia uscita dalla seconda guerra mondiale era un'Italia da ricostruire.

I nostri pionieri erano giovani in un mondo di giovani.

Oggi facciamo i conti per la prima volta con il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

I giovani sono la nostra risorsa più importante. I giovani non devono emigrare.

Siamo partiti da lontanissimo per dare un tessuto economico sano e dobbiamo tramandare il nostro bagaglio di competenze. Dobbiamo andare oltre al concetto di merito nel nostro Paese occorrono più competenze che meriti».

Immaginando il futuro di **Confindustria Ascoli** Ferraioli ha aggiunto: «Da oggi inizia una nuova fase del viaggio che ci porterà alla costruzione di una casa comune che ci assicurerà il futuro».

Ai lavori assembleari ha preso parte anche

Emanuele Orsini attuale vice presidente di **Confindustria** designato a succedere nella carica di presidente a **Carlo Bonomi**: «Dialogo identità e unità sono le tre parole che hanno caratterizzato la mia competizione per la

presidenza di **Confindustria**.

Grazie ad Ascoli che ha creduto nel progetto sin dall'inizio».

v.

b.

